

L'AVS.
Da parte di tutti. Per tutti.
Dal 1948.



Tutto sull'AVS

*Opuscolo informativo
sotto forma di domande
e risposte relative all'AVS*



2025, 6a Edizione

Tutto sull'AVS

Autori:

Monika Dudle-Ammann

Andreas Dummermuth

Rolf Lindenmann

René Vogel

Adattamento italiano:

Karin Beffa

Edizione:

Centro d'informazione AVS/AI

Indice delle materie

	Premessa di Elisabeth Baume-Schneider, Consigliera federale	9
1	<i>L'AVS di ieri</i>	10
1.1	Com'è nata l'AVS?	12
1.2	Come si è sviluppata l'AVS?	13
1.3	Quante revisioni dell'AVS ci sono state dal 1948?	15
2	<i>L'AVS di oggi – un ritratto</i>	20
2.1	Cos'è l'AVS?	22
2.2	Chi è assicurato all'AVS?	24
2.3	Com'è finanziata l'AVS?	25
2.4	Com'è organizzata l'AVS?	26
2.5	Chi deve pagare i contributi?	27
2.6	I salariati hanno l'obbligo di pagare i contributi?	28
2.7	Gli indipendenti hanno l'obbligo di pagare i contributi?	29
2.8	Le persone senza attività lucrativa hanno l'obbligo di pagare i contributi?	32
2.9	Le persone che percepiscono una rendita e che esercitano un'attività hanno l'obbligo di pagare i contributi?	35
2.10	Quali sono i tassi contributivi?	35
2.11	Fino a quando sussiste l'obbligo contributivo?	35
2.12	Qual è la cassa di compensazione competente?	38
2.13	Perché un conto individuale?	38
2.14	Perché un numero di assicurato?	39
3	<i>Cosa si aspetta l'AVS da me?</i>	42
3.1	Cosa bisogna fare a seguito di un divorzio?	44
3.2	Devo annunciarmi per percepire delle prestazioni?	44
3.3	Quali sono i miei obblighi quando percepisco delle prestazioni?	46

Rendite individuali AVS (in franchi al mese)

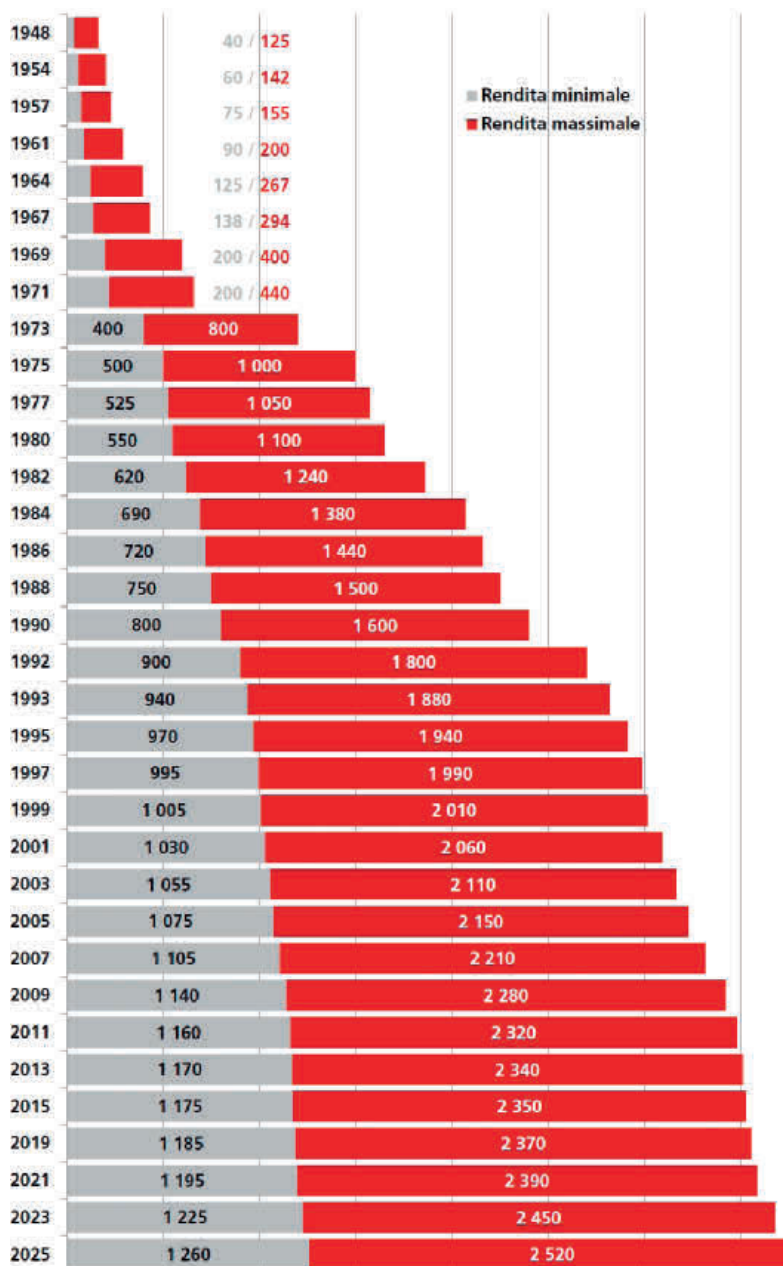


Fig. 1.2 Rendite individuali dell'AVS dal 1948

Secondo il principio dei tre pilastri, il 1° pilastro – la previdenza «statale» – deve, in concorso con l'AVS/AI e le prestazioni complementari, introdotte nel 1966, coprire in maniera adeguata i bisogni vitali delle persone anziane, dei superstiti e degli invalidi. Con le prestazioni del 2° pilastro, la previdenza professionale, il mantenimento del livello di vita precedente deve essere assicurato. Con il 3° pilastro, la previdenza individuale, si è resa possibile la presa a carico dei bisogni personali e particolari.

L'articolo costituzionale accettato nel 1972 prevede inoltre un adeguamento al rincaro periodico delle rendite AVS e AI. Lo sviluppo dell'AVS ha quindi creato un'assicurazione di base che considera i bisogni vitali. L'accettazione di questa modifica costituzionale ha permesso l'introduzione, dopo una lunga negoziazione parlamentare, della Legge federale sulla previdenza professionale (LPP) del 25 giugno 1982, entrata in vigore il 1° gennaio 1985.

1.3 *Quante revisioni dell'AVS ci sono state dal 1948?*

Dal 1948 l'AVS è stata adattata alle nuove esigenze, nell'ambito di undici revisioni. Le prime sette revisioni hanno visto l'ampliamento dell'assicurazione di base. L'8a revisione ha migliorato la presa a carico dei bisogni vitali ed apportato dei netti miglioramenti a livello di prestazioni. Con le due ultime revisioni, è stato consolidato quanto acquisito e si sono fatti adattamenti allo sviluppo economico, con l'introduzione dei bonifici per compiti educativi ed assistenziali.

Per quanto concerne l'11a revisione AVS, il primo progetto è stato rifiutato dal popolo con la votazione del 16 maggio 2004. Nel corso del 2010 è stata presentata una nuova proposta di revisione, concepita in due pacchetti distinti. Nell'ambito del primo pacchetto erano previsti, fra l'altro, delle modifiche in seno al fondo di compensazione AVS, l'età di pensionamento a 65 anni per tutti e la soppressione della franchigia per il pagamento dei contributi dei beneficiari di rendita esercitanti un'attività lucrativa, un ampliamento delle regole che prevedevano l'anticipo e l'aggiornamento del diritto alla rendita e delle misure di applicazione dell'assicurazione. Il secondo pacchetto affrontava il problema della rendita anticipata per le persone meno abbienti. Si prevedeva l'introduzione di prestazioni di prepensionamento, che sarebbero state un complemento al sistema di rendita anticipata dell'AVS. Il Parlamento ha rifiutato tutte le proposte fatte dal Consiglio federale nella sua sessione dell'autunno 2010.

2.3 Com'è finanziata l'AVS?

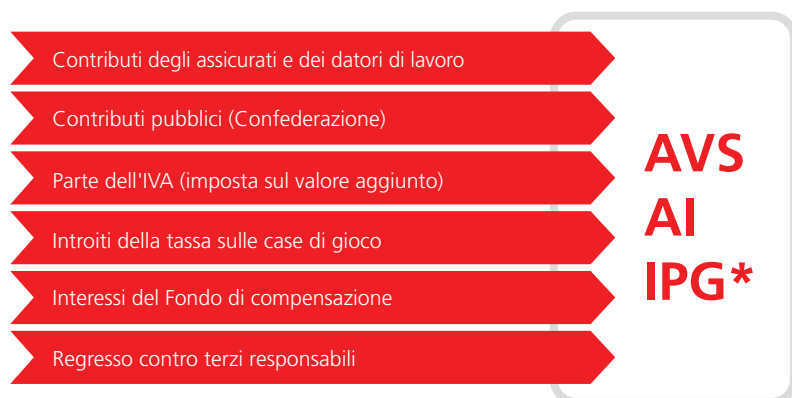


Fig. 2.1 Le fonti finanziarie dell'AVS

* Indennità per perdita di guadagno

Le fonti finanziarie più importanti dell'AVS sono i contributi degli assicurati e dei datori di lavoro, i contributi della Confederazione, i redditi del Fondo di compensazione, i ricavi derivanti dalla procedura di ricorso contro terzi responsabili e, dal 1999, i ricavi provenienti dal percento sull'Imposta sul valore aggiunto. La Confederazione per finanziare il suo contributo utilizza i ricavi delle imposte sul tabacco e l'alcol. Attualmente queste non sono più sufficienti a coprire il contributo, che è completato con i ricavi fiscali generali. Anche i ricavi della tassa sulle case da gioco sono versati all'AVS.

L'AVS è finanziata secondo il principio della ripartizione. Questo comporta che per lo stesso periodo, i ricavi accumulati devono servire a coprire le prestazioni versate ai beneficiari di rendita. A differenza della previdenza professionale o di un libretto di risparmio, non si capitalizza durante diversi anni per finanziare una prestazione prevista.

In un anno l'AVS di fatto spende ciò che incassa. L'AVS è basata su un contratto fra le generazioni, ciò significa che la popolazione attiva ha l'obbligo di finanziare con i contributi versati le prestazioni sotto forma di rendita delle persone anziane e dei superstiti. Quando è nata l'AVS è stato creato il Fondo di compensazione AVS, che ha lo scopo di compensare le fluttuazioni dei ricavi a corto termine dei ricavi, che possono avvenire a dipendenza dell'evoluzione della situazione economica. Di conseguenza, se i pagamenti annuali dell'AVS superano i ricavi dell'anno in corso, il credito può essere riportato grazie al Fondo di compensazione. La legge sancisce che il Fondo di compensazione debba avere i mezzi per garantire la continuità del versamento delle prestazioni durante un anno.

2.4 Com'è organizzata l'AVS?

La legislazione e la sorveglianza dell'AVS sono organizzate in modo centralizzato. L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali garantisce l'applicazione uniforme delle disposizioni legali. La Centrale di compensazione a Ginevra tiene la contabilità generale dell'AVS ed assume determinati compiti centrali, come ad esempio l'attribuzione dei numeri di assicurato. Non ha contatti diretti con gli assicurati.

L'operatività ed il contatto diretto sono organizzati in modo decentrato. In prima linea troviamo le casse di compensazione delle associazioni professionali o interprofessionali, dei cantoni e della Confederazione con le loro agenzie, che assumono in compiti di prossimità verso gli assicurati ed i datori di lavoro, calcolano le prestazioni dell'AVS e sono responsabili del loro versamento.

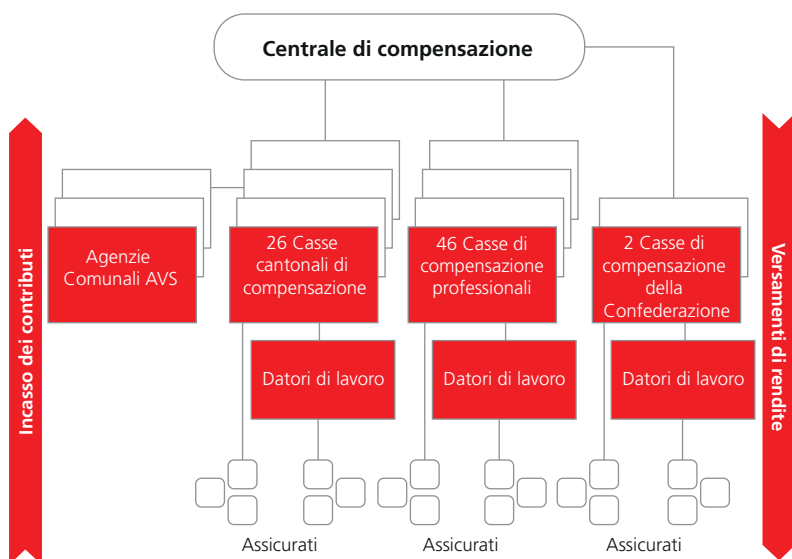


Fig. 2.2 Applicazione dell'AVS in una struttura decentralizzata

2.12 Qual è la cassa di compensazione competente?

Al momento della creazione dell'AVS è stata scelta un tipo di organizzazione decentralizzata, considerate anche le peculiarità del nostro paese. Si è voluto evitare di costruire un apparato amministrativo pesante e centralizzato. Per questo, nell'ambito di questo sistema, i compiti sono assunti dal datore di lavoro (ad eccezione degli indipendenti e delle persone senza attività lucrativa), dalle casse di compensazione e dalla Centrale di compensazione.

Il datore di lavoro e l'indipendente membri di un'associazione professionale fondatrice di una cassa di compensazione, per il pagamento dei contributi sono affiliati ad una cassa professionale. Il datore di lavoro e l'indipendente che non sono membri di un'associazione professionale fondatrice di una cassa, così come la maggior parte delle persone senza attività lucrativa, sono affiliati alla cassa cantonale di compensazione del loro cantone di domicilio. Queste casse sono 26 e possono avere un'agenzia nei comuni. Questo permette di avere un'ampia rete informativa a disposizione degli assicurati e della popolazione. La Confederazione dispone della Cassa di compensazione federale per il proprio personale e per le sue imprese autonome e della Cassa svizzera di compensazione di Ginevra, che è competente per tutti gli assicurati domiciliati all'estero. Quest'ultima gestisce pure l'assicurazione AVS/AI facoltativa. La Centrale di compensazione, che ha pure sede a Ginevra, è il centro finanziario dell'AVS. Tutti i contributi incassati vi sono versati. È poi la Centrale che versa il denaro alle casse per poter far sì che possano effettuare il versamento delle prestazioni mensili agli assicurati.

Per l'assicurato che raggiunge il diritto alla rendita qual è la cassa di compensazione competente? Di principio è la cassa di compensazione alla quale ha versato gli ultimi contributi che è competente per il calcolo ed il versamento della rendita. Se la persona assicurata è sposata ed il suo coniuge beneficia già di una rendita, competente per il calcolo ed il versamento della rendita è la cassa che versa già la rendita al coniuge. Nel caso in cui la persona assicurata non sappia chi sia la cassa competente per il suo caso, può informarsi presso il suo ultimo datore di lavoro oppure presso la cassa cantonale del suo cantone di domicilio.

2.13 Perché un conto individuale?

Per ogni assicurato di sua competenza, la cassa di compensazione deve registrare in un conto individuale (CI) i redditi sui quali ha incassato i contributi, determinanti per la futura rendita. Questa registrazione comprende le seguenti informazioni:

- ▶ L'identità ed il numero della persona assicurata
- ▶ Il numero di conteggio della persona sottoposta all'obbligo di pagare i contributi o del datore di lavoro (nel caso di splitting dei redditi in caso di divorzio, il numero di assicurato dell'ex-coniuge)
- ▶ Un numero chiave che definisce il genere di reddito, come ad esempio reddito da salario oppure reddito da attività indipendente, ecc.
- ▶ L'informazione se si tratta di un bonifico per compiti assistenziali
- ▶ La durata contributiva in mesi e l'anno di contribuzione
- ▶ Il reddito in franchi

Gli assicurati possono richiedere in ogni momento, senza dover addurre un motivo, un estratto del conto presso le casse che tengono un conto per loro. Questa cassa di compensazione riunirà tutti i conti della persona assicurata e comunicherà in forma scritta l'estratto completo a titolo gratuito. L'assicurato ha 30 giorni di tempo per contestare, se fosse il caso, delle registrazioni errate o assenti dall'estratto. Sulla base di documenti, come ad esempio un conteggio di salario o un foglio paga, la cassa di compensazione può procedere, in caso di errore, alle correzioni delle registrazioni o aggiungere dei complementi.

Se la persona non richiede alcun estratto del conto, eventuali errori o mancanze riscontrati al momento dell'evento assicurato, possono essere presi in considerazione unicamente sulla base di documenti comprovanti la correzione da fare.

2.14 Perché un numero di assicurato?

Il numero d'assicurato si compone di 13 posizioni. Le prime tre cifre sono il codice del paese (756 per la Svizzera). Le cifre posizionate da 4 a 12 sono aleatorie e la posizione 13 è un numero di controllo. Il numero di assicurato non contiene nessuna informazione personale della persona assicurata.

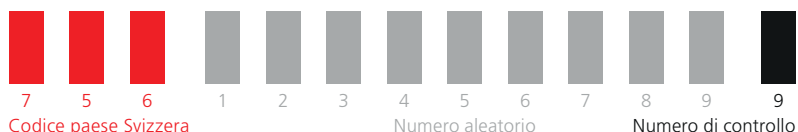


Fig. 2.11 Numero di assicurato

Se desidera beneficiare di un anticipo della rendita (→ 4.4) deve depositare la sua richiesta di rendita presso la sua cassa di compensazione: le donne e gli uomini possono anticipare mensilmente la loro rendita a partire dai 63 anni. Per le donne nate fra il 1961 e il 1969, sono applicabili delle disposizioni transitorie specifiche. Così è possibile un anticipo della rendita a partire dai 62 anni. È esclusa una domanda ad effetto retroattivo.

Se desidera posticipare la rendita di vecchiaia deve depositare la sua richiesta presso la cassa di compensazione entro un anno dal raggiungimento dell'età di riferimento.

In tutti i casi bisogna compilare e depositare il formulario «Richiesta di una rendita di vecchiaia».

Chi può aiutarmi?

Nel video esplicativo può trovare le principali informazioni concernenti la richiesta di una rendita di vecchiaia. La cassa di compensazione o l'agenzia del suo comune di domicilio, è volentieri a disposizione per aiutarla a compilare il formulario di richiesta. In alcuni casi è possibile farsi aiutare anche dal servizio del personale del proprio datore di lavoro.

3.3 Quali sono i miei obblighi quando percepisco delle prestazioni?

Obbligo di informare?

Tutte le persone che beneficiano di prestazioni AVS o AI (per esempio di rendite, di assegni per grandi invalidi, di prestazioni complementari) hanno l'obbligo di annunciare i cambiamenti della loro situazione personale.

Per permettere alle casse di compensazione di versare le prestazioni entro i termini stabiliti, è necessario che i dati siano aggiornati. Quindi il cambiamento di domicilio e di indirizzo di pagamento (per esempio nome della banca, numero di conto), devono essere annunciati immediatamente. Anche se il versamento è effettuato su un conto bancario, il cambiamento di indirizzo privato va annunciato.

Le persone che beneficiano di una rendita straordinaria AVS/AI o di prestazioni complementari devono annunciare tutti i cambiamenti della loro situazione finanziaria (redditi, patrimonio) alla cassa di compensazione.

È possibile un posticipo parziale fra il 20 e l'80 %. L'ammontare della rendita in caso di posticipo aumenta a vita anche al di là del massimo vitale. L'aumento dipende dalla durata del posticipo ed è calcolato in percento rispetto alla rendita (rispettivamente alla rendita parziale) posticipata, come indicato nella tabella seguente:

...anni	Aumento percentuale dopo posticipo di...			
	...e mesi			
	0-2	3-5	6-8	9-11
1	5.2	6.6	8.0	9.4
2	10.8	12.3	13.9	15.5
3	17.1	18.8	20.5	22.2
4	24.0	25.8	27.7	29.6
5	31.5			

Tab. 4.3 Posticipo della rendita

Un posticipo della rendita di vecchiaia può essere interessante per la persona che continua a lavorare, malgrado abbia raggiunto l'età di riferimento. Anche per i coniugi può essere interessante, quando uno dei due lavora ancora e l'altro non vuole beneficiare della rendita di vecchiaia.

Esempio: La moglie ha già raggiunto l'età di riferimento e il marito ha 62 anni. Il marito vuole lavorare fino a 65 anni. La moglie può posticipare la rendita e ricevere una rendita più elevata al momento in cui anche il marito raggiungerà l'età di riferimento.

Per i coniugi è possibile anche una combinazione fra anticipo e posticipo della rendita.

In questo caso il posticipo della rendita può essere vantaggioso fiscalmente: infatti è tassato soltanto il reddito da attività lucrativa. Senza posticipo della rendita sono tassati sia la rendita che il reddito del lavoro, che può causare una progressione a livello fiscale.

In caso di posticipo della rendita di vecchiaia, non sono corrisposte neppure rendite per figli, vedovi, vedove o invalidi.

Se vuole posticipare la sua rendita, deve comunque fare richiesta entro un anno dal compimento dell'età di riferimento. Se non lo dovesse fare, non avrà diritto al supplemento di rendita. In questo caso la rendita non percepita, sarà versata retroattivamente fino a 5 anni, ma senza interessi e senza supplemento.

Splitting (Esempio):

Marito			Moglie		
Reddito prima dello splitting	Reddito dopo lo splitting			Reddito dopo lo splitting	Reddito prima dello splitting
100 % 580 000	→ 580 000	Reddito prima del matrimonio	Reddito prima del matrimonio	310 000 ← 100 % 310 000	
50 % 1 900 000	→ 950 000	Reddito marito durante il matrimonio	Reddito moglie durante il matrimonio	250 000 ← 50 % 500 000	
	250 000	←	→ 950 000		
Totale	1 780 000			1 510 000	Totale

Tab. 5.2 Splitting

5.5 Cosa sono i bonifici per compiti educativi e per compiti assistenziali?

I bonifici non sono delle prestazioni pecuniarie dirette, ma un complemento di reddito che è considerato al momento del calcolo della rendita di vecchiaia. Un anno di bonifico corrisponde a tre volte l'importo della rendita annuale minima AVS. Per ogni anno civile, si ha diritto ad un unico bonifico. I bonifici influenzano l'importo della rendita per i beneficiari che non hanno diritto alla rendita massima.

Bonifici per compiti educativi

La persona assicurata che si occupa di uno più figli di meno di 16 anni beneficia di un bonifico per compiti educativi. I genitori non possono cumulare i bonifici. Il numero di figli non è determinante. Ciò che è determinante è il numero di anni nei quali la persona ha assicurato i compiti educativi. Per dei gemelli sono bonificati 16 anni, per due figli che hanno 4 anni di differenza gli anni bonificati sono 20. Il diritto ai bonifici per compiti educativi inizia nell'anno seguente la nascita del figlio e termina al compimento dei 16 anni. Il calcolo per stabilire il numero di anni che danno diritto al bonifico è sem-

plice: si prende la differenza di età fra il figlio maggiore e quello minore e si aggiungono 16 anni.

Esempio: una coppia ha 3 figli. La differenza di età fra il figlio maggiore ed il minore è di 6 anni. Il diritto al bonifico per compiti educativi sarà di 22 anni ($6 + 16 = 22$). Per le persone sposate che abitano e lavorano in Svizzera, il bonifico per compiti educativi durante gli anni di matrimonio è suddiviso fra i due coniugi. Questo vale anche per le persone divorziate che hanno la custodia congiunta dei figli. A differenza del bonifico per compiti assistenziali, il bonifico per compiti educativi non deve essere richiesto ogni anno. Il computo è fatto al momento del deposito della richiesta di rendita di vecchiaia.

Bonifici per compiti assistenziali

La persona assicurata ha diritto ad un accredito per compiti assistenziali se prende a carico genitori, suoceri, figli, figli adottivi, coniuge oppure sorelle o fratelli al beneficio di un assegno grandi invalidi dell'AVS, dell'AI oppure dell'assicurazione contro gli infortuni. Questo vale pure per i conviventi, se la convivenza dura da almeno 5 anni. Per poter considerare l'assistenza come presa a carico, la persona assistita deve abitare nei dintorni (distanza di meno di 30 chilometri, rispettivamente raggiungibile in un'ora).

Per le persone sposate, i bonifici per compiti assistenziali durante gli anni di matrimonio sono suddivisi fra i coniugi. Se più persone si occupano dell'assistenza, il bonifico è ripartito fra di loro. La persona assicurata deve far valere il suo diritto al bonifico per iscritto ogni anno.

Senza richiesta non è effettuato alcun bonifico. Se esiste un diritto al bonifico per compiti educativi nello stesso periodo, non è possibile far valere il diritto al bonifico per compiti assistenziali.

5.6 Cos'è il plafonamento?

Quando due coniugi entrano al beneficio di una rendita, le due rendite individuali dovranno, se del caso, essere ridotte. L'importo totale delle rendite a beneficio di una coppia sposata non deve superare il tetto massimo del 150 % della rendita massima. Se questo tetto massimo è superato, le due rendite saranno ridotte in modo proporzionale.

6.8 Che succede in caso di separazione?

Le persone separate hanno diritto alle medesime prestazioni di quelle sposate. La regola del plafonamento a 150 % della somma delle rendite individuali per la coppia non è applicabile se le persone separate non vivono più insieme in seguito ad una separazione pronunciata dal tribunale.

6.9 L'attività lucrativa accessoria è sottoposta all'obbligo contributivo?

Sì. Ogni attività lucrativa è sottoposta all'obbligo contributivo. Per evitare delle spese amministrative su importi minimi, è previsto di non percepire dei contributi su salari di poco conto. Quando il reddito di un'attività lucrativa accessoria presso un datore di lavoro non raggiunge l'importo di 2300 franchi in un anno civile, l'incasso dei contributi è effettuato unicamente su richiesta della persona assicurata. L'economia domestica privata che impiega una persona non è considerata come attività lucrativa accessoria e quindi vanno prelevati i contributi su ogni franco di salario pagato.

6.10 Devo pagare i contributi se esercito un'attività domestica?

Sì! Anche i datori di lavoro di personale domestico hanno l'obbligo di pagare i contributi. Non vi è campagna elettorale senza che uno dei candidati annunci di non aver dichiarato un impiegato o un'impiegata domestica. Tutti dovrebbero sapere che quando si impiega e remunera (in contanti o in natura) del personale domestico, questo deve essere dichiarato ed i redditi percepiti sottoposti ai contributi delle assicurazioni sociali, anche se questi sono minimi. Sono considerate lavori domestici le seguenti attività:

- ▶ pulizia dell'appartamento
- ▶ aiuto domestico
- ▶ cura dei bambini/baby sitter
- ▶ lavori di giardinaggio

Le persone che non hanno ancora compiuto i 25 anni e che esercitano un'attività domestica, sono esentati dall'obbligo contributivo, se il loro reddito non supera i 750 franchi per anno e per economia domestica.

Il datore di lavoro di personale domestico ha l'obbligo di conteggiare i contributi alle assicurazioni sociali presso la cassa cantonale di compensazione del comune dell'economia domestica.

Esiste una procedura semplificata che permette di facilitare il conteggio dell'insieme dei contributi obbligatori. Il datore di lavoro – non però le società di capitale come le SA e le Sagl – può annunciare il salario che versa all'impiegato ed il sistema procede al conteggio alle seguenti condizioni:

- ▶ il salario individuale non deve superare i 22 680 franchi annui
- ▶ la somma totale dei salari dell'«impresa» non supera i 60 480 franchi annui
- ▶ l'insieme dei salari del personale può essere conteggiato con la procedura semplificata
- ▶ il datore di lavoro ha assunto correttamente l'obbligo di conteggiare e di pagare l'anno precedente

La procedura semplificata permette di conteggiare presso la cassa di compensazione:

- ▶ i contributi AVS/AI/IPG/AD
- ▶ i contributi LAF e della cassa assegni familiari
- ▶ le tasse ricorrenti

La metà dei contributi AVS/AI/IPG/AD come pure le tasse possono essere dedotti dal salario lordo versato al salariato. I premi per l'assicurazione infortuni (LAINF) devono essere conteggiati direttamente con l'assicuratore competente.

Chi non si annuncia alla Cassa di compensazione o all'assicurazione può essere perseguito penalmente.

Ulteriori informazioni sulla procedura di conteggio semplificata con la Cassa di compensazione si trovano nell'opuscolo gratuito 2.07 – Procedure di conteggio semplificate per i datori di lavoro, che può essere richiesto presso la sua Cassa di compensazione.

Per le persone che richiedono le PC dopo il 1° gennaio 2024 la soglia della sostanza netta è di 100 000 franchi; nel caso di coniugi il limite si alza di altri 100 000 franchi, fino a 200 000 franchi e per ogni figlio di 50 000. Solamente quando la sostanza netta secondo il diritto fiscale cantonale del cantone di domicilio della persona assicurata è sotto questo limite, l'organo competente fa un calcolo comparativo delle spese e delle entrate, considerando due tipologie di situazioni di vita: persona che vive in casa e persona che risiede in un istituto, come sarà spiegato in seguito.

8.6 Quali sono i tipi di prestazioni complementari?

Esistono delle prestazioni complementari periodiche, che sono versate tutti i mesi, ed il rimborso delle spese di malattia non coperti dalla cassa malati. Innanzitutto consideriamo la parte più significativa: le PC annuali.

Le prestazioni complementari sono stabilite secondo il bisogno reale, per questo il calcolo è effettuato in modo preciso al franco. Le prestazioni complementari periodiche corrispondono alla differenza fra le spese e le entrate considerate nel calcolo. Il calcolo delle prestazioni complementari per una persona che vive presso il suo domicilio o per una persona che vive in istituto si effettua in modo diverso.

Prestazioni complementari per una persona che vive a domicilio

Per una persona che vive a domicilio sono prese in considerazione le spese seguenti. Affinché il fabbisogno per vivere come il cibo, i vestiti, la cultura, le tasse siano coperti, gli importi forfetari annuali fissi considerati per l'anno 2025 sono i seguenti:

- ▶ Per una persona sola CHF 20 670.00
 - ▶ Per una coppia CHF 31 005.00
- Per i figli fanno stato i valori seguenti:

		0 - 11 anni	11 - mass. 25 anni
Primo figlio	CHF	7 590.–	CHF 10 815.–
Secondo figlio	CHF	6 325.–	CHF 10 815.–
Terzo figlio	CHF	5 270.–	CHF 7 210.–
Quarto figlio	CHF	4 390.–	CHF 7 210.–
Quinto figlio	CHF	3 660.–	CHF 3 605.–
Ogni figlio successivo	CHF	3 660.–	CHF 3 605.–

Tab. 8.1 Fabbisogno vitale annuale per i figli